



DECRETO LIQUIDITA': TUTELE DA ESTENDERE

Come noto, il **Decreto Liquidità** ha generato una mole di lavoro straordinaria per le banche, con un aumento dei carichi di lavoro calati su organici ridotti a causa dei provvedimenti emanati per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

A questo proposito, **nelle scorse settimane le OO.SS. del Gruppo hanno reiterato richieste all'azienda per l'istituzione di misure organizzative e strumenti atti ad alleggerire le incombenze a carico dei colleghi coinvolti.**

Il ricorso aziendale al supporto di società esterne non ha però prodotto i risultati sperati, non fornendo sufficienti garanzie in termini di rapidità delle tempistiche, e così sono state **attivate delle Task Force di DR**, che si sono ritrovate alle prese con limiti tecnici e dimensionali a causa delle rigide limitazioni della piattaforma informatica, che prevede un numero contingentato di accessi ed un tetto alla capacità massima di lavorazioni.

Per fronteggiare la notevole mole di richieste pervenute, **l'azienda** già nel weekend di metà maggio ha chiesto a parte dei 130 colleghi che complessivamente fanno parte della Task Force la **disponibilità alla prestazione lavorativa nel corso del weekend**, prospettando la necessità di un'estensione della situazione sino al termine del mese di giugno. Si è quindi resa **necessaria l'apertura di un confronto**, che ha portato al raggiungimento di un **accordo a livello di Gruppo**, che prevede **l'estensione delle previsioni applicate ai c.d. conversion weekend ai colleghi operanti nella Task Force**, per cui, **alle previsioni contrattuali vigenti, si aggiungerà un ulteriore gettone di presenza di 70 euro a fronte di un impegno giornaliero di almeno 4 ore**. Sempre in analogia con i contenuti degli accordi sui conversion weekend, ci sarà la **ricerca del consenso** del Personale per l'effettuazione della prestazione lavorativa, ed i **riposi compensativi** saranno fruiti **entro cinque mesi** dalla loro maturazione.

Nell'ambito del confronto è stata anche **richiesta dalle OO.SS. una manleva sulle responsabilità che gravano su tutto il Personale coinvolto nella gestione delle pratiche del Decreto**, costretto a districarsi tra le **esigenze della clientela, processi farraginosi, incessanti pressioni per il disbrigo delle pratiche in tempi inverosimili** ed il conseguente **aumento dei rischi operativi**.

Il riscontro aziendale alla richiesta ha limitato il campo al solo Personale facente parte della Task Force, riguardo il quale la controparte ha **formalizzato l'impegno a tenere in debita considerazione**, relativamente alla valutazione di eventuali **errori operativi e per tutto il periodo di vigenza della struttura, la particolarità del contesto dal punto di vista operativo, dell'evoluzione normativa e della correlata organizzazione di attività formative**.

A nostro avviso **si tratta decisamente di una opportunità mancata**, che avrebbe evitato **difformità di trattamento tra lavoratori coinvolti nella stessa attività operativa, consentendo di riconoscere l'impegno e lo sforzo professionale di tutti, con pari dignità, senza distinzioni e con la medesima tutela professionale rispetto agli stessi rischi**.

Come già più volte evidenziato, **il tema ha assunto grande rilievo ed estrema delicatezza a livello mediatico**, venendo trattato con continuità all'interno di giornali, telegiornali e dibattiti televisivi,

a livello **politico**, vista la perdurante attenzione dedicatagli anche da figure istituzionali di primo piano e, **disgraziatamente**, anche a livello **sociale**, alla luce dei numerosi episodi di **violenza fisica, intimidazioni e danneggiamento di oggetti personali** che all'interno del settore hanno visto come vittime i lavoratori del credito.

Riteniamo che il **principio della conoscenza del cliente, addotto dall'azienda come motivazione del restringimento della platea** dei lavoratori soggetti a maggiori tutele professionali, **non rappresenti una motivazione adeguata**, visto che **i maggiori rischi operativi sono dettati non tanto dai rapporti professionali pregressi con la clientela** (che recentemente sono stati peraltro soggetti ad una considerevole revisione tramite la nuova **riportafogliazione**), **ma da condizioni lavorative caotiche e convulse, che fisiologicamente aumentano l'esposizione all'errore nonostante l'impegno e la professionalità messe in campo dai colleghi.**

Per tutte queste ragioni, **abbiamo provveduto a formalizzare all'azienda tramite una lettera la richiesta di estensione delle tutele a tutti i lavoratori coinvolti nell'operatività derivante dal Decreto Liquidità.**

Parma, 25 maggio 2020

LE SEGRETERIE DEL GRUPPO CREDIT AGRICOLE
Fabi - First Cisl - Fisac Cgil - Uilca - Unisin